

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A François Mitterrand

Pavia, 15 novembre 1989

Signor Presidente,

i federalisti italiani, che continuano la lotta di Altiero Spinelli,
Le sono profondamente grati per la posizione che Ella ha assunto
il 25 ottobre al Parlamento europeo.

C'è il rischio che l'unificazione tedesca possa prendere il sopravvento sull'unificazione europea. Per evitare questo rischio c'è una sola via: raggiungere subito il punto di non ritorno nella costruzione dell'Europa. È un risultato che può essere ottenuto solo con la creazione tempestiva di una vera Unione monetaria come quella prospettata dal Piano Delors. Ciò a cui si dovrebbe pensare sin da ora è il fatto che se fallisse anche il Piano Delors dopo che sono falliti sia il Piano Werner sia lo sviluppo dello Sme, sarebbe ben difficile consolidare il Mercato unico e rilanciare un quarto piano di Unione monetaria. Ha dunque probabilmente ragione Delors quando afferma che se la Comunità non saprà rispondere alle sfide già in atto finirà col dissolversi. Il paese decisivo, a questo riguardo, è la Francia. I federalisti italiani attendono una Sua iniziativa risolutiva.

Nell'occasione La prego di accogliere, Signor Presidente, i sensi della mia profonda considerazione

Mario Albertini

In «L'Unità europea», XVI n.s. (ottobre 1989), n. 188.